**Biennio**

**Segnalato 2016 - 2017**

**Alessandro Capuzzo, classe 1BSC**

***Il serial killer londinese***

LONDRA, ORA.

Robert stava aspettando Toby. I due si dovevano incontrare al numero 21 di Oxford Street, a Londra, ma Toby tardava ad arrivare.

“Come al solito…” pensò Robert. “…si sarà dimenticato dell’appuntamento.” L’attesa era snervante per Robert: quell’appuntamento era stato programmato e pianificato per mesi nei minimi dettagli.

LONDRA, 20 ANNI PRIMA.

“Nasconditi!” gridò la mamma.

… corse giù nella cantina, più velocemente possibile. Da lì, ... sentì delle grida che gli fecero raggelare il sangue nelle vene: erano quelle dei suoi genitori!

Sentendo i passi dell'assassino avvicinarsi, ... andò a nascondersi nella cosidetta "stanza segreta", sotto il pavimento della cantina. Alzò un asse del pavimento in legno, e si infilò nella stanzaa appena in tempo per non farsi vedere dall'assassino dei suoi genitori.

LONDRA, ORA

Robert telefonò a Toby, ma questi non rispose. Eppure Robert gli aveva ripetuto più e più volte che anche qualche minuto di ritardo avrebbe potuto mandare a monte il piano. Robert guardò la casa: era piccola, ma graziosa: le porte e le finestre avevano dei cornicioni finemente decorati.

Improvvisamente, nella casa si accese una luce. A Robert venne quasi un colpo al cuore. Si nascose immediatamente dietro un lampione.

BRIGHTON, 12 ANNI PRIMA.

... aveva ormai 13 anni, era cresciuto, e aveva ormai messo da parte il ricordo dell'omicidio dei suoi genitori.

O almeno, così pensavano i suoi zii. Lo avevano preso in custodia subito dopo il misfatto. Non gli avevano mai raccontato di come i suoi genitori fossero morti o per mano di chi. D'altronde, i ricordi di ... erano molto confusi: si ricordava solo la madre che urlava.

Ma ... serbava ancora parecchio rancore nei confronti del misterioso assassino. Nonostante le sue rabbie improvvise e la sua anormale aggressività, i suoi zii si ostinavano a considerarlo un ragazzo perfettamente normale.

Quando, però, ferì gravemente un compagno di classe con un coltello, ... fu affidato ai servizi sociali di Londra.

LONDRA, ORA.

Robert era sicuro di aver visto un ombra attraverso la tenda della finestra. Non poteva scoraggiarsi ora. Doveva catturare quel maledetto killer seriale.

Il caso era scoppiato quasi un anno prima, e da allora sui giornali non si parlava d'altro. Il cosiddetto "SKARPA", come era stato soprannominato dai giornali, uccideva una persona al giorno, sempre alla stessa ora. E la cosa più interessante era il modo in cui le uccideva: calpestava la sua vittima con delle scarpe molto particolari, con una lama sulla suola.

Le sue vittime si riconoscevano subito: giacevano a terraa e avevano il petto scorticato, dilaniato, conle costole rotte. La polizia, nonostante le polemiche, non aveva preso provvedimenti per questo SSerial Killer. Quindi, i due amici Robert e Toby, pur non facendo parte della polizia, avevano indagato autonomamente e, dopo mesi e mesi di indagini i due erano riusciti a capire dova abitava Skarpa: al numero 21 di Oxford Street. Non avevano avvertito la polizia. Il caso era molto delicato, e fino a poco tempo prima i delitti di Skarpa sembravano essere "perfetti£: il killer non lasciava tracce, uccideva sempre alla stesas ora e spariva fino al giorno dopo.

Per Robert e Toby scoprire qualcosa su Skarpa era stato come prendere il fumo a mani nude, ma ora sapevano dove abitava, e non potevano farsi scappare questa occasione.

A giudicare dall'ora degli omicidi, Skarpa diveva star per uscire di casa e Robert era estremamente nervoso. Toby non si era ancora fatto vivo...

LONDRA, 7 ANNI PRIMA.

... era ormai maggiorenne. Abbandonò il centro dei servizi sociali, e trovò un lavoro come impiegato e un appartamento in centro a Londra. I colleghi e i vicini lo descrivevano come una persona tranquilla e gentile, ma non sempre. Ogni tanto aveva degli "scatti d'ira", ma erano talmente brevi che i suoi colleghi ci si abituarono.

LONDRA, ORA.

Il telefono di Robert squillò: era Toby, che diceva di aver perso l'auobus e che quindi era dovuto partire a piedi da casa sua, che era molto lontana da Oxford Street. Sarebbe arrivato in cinque minuti, diceva.

La luce nella casa si spense.

LONDRA, 3 ANNI PRIMA.

Gli scatti d'ira di ... erano sempre più freuenti e intensi. ... era sempre più stremato ed era diventato complessivamente molto più aggressivo di prima.

Andò da uno psichiatra, che gli prescrisse dei calmanti per la sua malattia.

Questi, però, non fecero che aumentare l'aggressività di ..., che ormai era definito dai suoi colleghi "una bestia".

Quando la malattia si aggravò ulteriormente, ... fu licenziato. Non gli rimaneva più niente, così decise che il suo mestiere sarebbe stato quello di uccidere. Sì, finalmente ... poteva far provare a tutti ciò che aveva provato lui. Tutti i Londinesi, viziati e felici, avrebbero finalmente patito il suo dolore, andando incontro alla morte.

LONDRA, ORA.

Dopo qualche minuto arrivò Toby. "Tutto pronto?" chiese Robert. "Sì." I due dovevano entrare di nascosto nella casa, e mentre il killer era fuori a compiere le sue atrocità, l'avrebbero aspettato in casa per tendergli un'imboscata al suo ritorno.

"Sono le 20:30" disse Toby, "Skarpa dev'essere già uscito, probabilmente dalla porta sul retro. Andiamo."

Robert e Toby, con il cuore in gola, entrarono nella casa misteriosa, eludendo il sistema di sicurezza come dei ladri professionisti.

La casa era pulita, arredata e profumata.

Skarpa era ovviamente molto ricco.

"Ok, dividiamoci." disse Toby.

"Si, ma..." balbettò Robert.

"Abbiamo preparato un piano, Robert! Se dobbiamo dividerci, dividiamoci!"

Robert si nascose in cucina e Toby in camera da letto. I due aspettavano con ansia il ritorno di Skarpa.

LONDRA, 1 ANNO PRIMA.

Da quel 3 gennaio, ... iniziò la sua serie di omicidi. Ogni sera, alle 20:30, usciva di casa e uccideva una persona qualsiasi. Sceglieva la vittima, la seguiva fino a quando questa non si trovava in un luogo appartato e la uccideva con un'arma di sua fabbricazione, ovvero una scarpa provvista di una lama molto affilata e intrisa di veleno, in grado di lacerare la pelle in un batter d'occhio.

... non fu mai scoperto dalla polizia, che secondo lui era solo un branco di incapaci.

LONDRA, ORA.

"Le 21:00: ora dovrebbe tornare Skarpa." pensò Robert.

Sentì dei passi, lenti e pesanti, che si avvicinavano. Il cuore incominciò a battergli a mille, e lui perse la lucidità: rimase bloccato per l'eccessiva paura.

I passi si avvicinavano...

L'uomo entrò nella stanza...Robert lo vide, e non poté credere ai suoi occhi.

LONDRA, 9 MESI PRIMA.

... si annoiava. Sì, sfogava la sua ira sugil altri, ma era desolante che la polizia non facesse niente per cercare di fermarlo. Non aveva più nessuno che gli andasse contro, e si sentiva solo.

Quindi, decise di mettersi a fare le indagini lui stesso, con un amico di nome Robert. Toby sdoppiò la sua personalità tra quella dell'investigatore e quella di Skarpa, il terribile killer seriale.

Quando era nei panni di Toby, si sentiva una persona normale e non desiderava altro che catturare Skarpa, e quando era Skarpa si sentiva perseguitato da Toby.

Dopo mesi di indagini con Robert, Toby riuscì a identificare la dimora di Skarpa: viveva addirittura in una casa diversa da quella di Toby. E quella sera, finalmente Skarpa stava per essere catturato, ma...

LONDRA, ORA.

L'assassino era Toby. Skarpa era Toby, e Toby era Skarpa. Skarpa avanzò lentamente verso Robert. QUesti voleva scappare, ma nessun muscolo si mosse.

Skarpa calpestò Robert con la lama intrisa di veleno. Robert si sentì bruciare il petto. Morì all'istante.

Skarpa si sentiva più soddisfatto che mai.

Ora non esistevapiù Toby.

Esisteva solo Skarpa.